

zioni provinciali. Lo stato della città metropolitana prevede la cancellazione di Comuni che vi sono compresi: al loro posto vengono costituiti i municipi, «organismi di partecipazione, consultazione e gestione di servizi di base, nonché di esercizio delle funzioni delegate alla città metropolitana se-

...prende con la realtà cittadina e comunque garante dell'identità delle originarie collettività locali minori».

Organi di governo della città metropolitana sono il consiglio metropolitano, la giunta metropolitana, il sindaco metropolitano, la consulta metropolitano, i consigli municipali e i prosindaci municipali. Il consiglio è

...e da 30 consiglieri. Nella consulta siedono membri del consiglio metropolitano e dei consigli municipali. Questi ultimi eleggono nel proprio ambito un presidente che assume la carica di prosindaco, «al quale spettano tutte le funzioni attribuite dallo statuto e delegate dal sindaco in ordine alla circoscrizione municipale».

...una a indicare una volta ancora che quella della città metropolitana è «una proposta di legge aperta a ogni critica e miglioramento». Precisando, a beneficio di Bucci, che «con il disegno di legge di riforma nazionale questo testo non c'entra affatto: si basa semplicemente sulla legge 2, che ha conferito alla Regione poteri non utilizzati fino a oggi».

Paola Bolis

Camber»

uro di Trieste»

r - sono da molti anni il pane quotidiano. I suoi obiettivi quindi non sarebbero limitati al solo risultato politico, ma anche a un concreto sviluppo economico del territorio nella nostra provincia».

Rosato intanto, in attesa di conoscere il suo avversario, continua a incontrare gli esponenti delle varie realtà del territorio. «Dunque, «le Università di Trieste e Udine devono collaborare evitando di creare doppioni di facoltà che presentano poche iscrizioni»: è un'affermazione su cui si sono trovati d'accordo Rosato e il rettore dell'Università cittadina Luciano Delcaro durante un incontro svoltosi ieri mattina. «Investire sull'Università significa investire sul futuro della città e della regione» ha detto il retto-

Rosato e Delcaro hanno concordato anche sulla necessità di equilibrare l'azione dell'ateneo e quella dell'Area di ricerca per quanto riguarda l'attività di ricerca.

Oggi, in occasione della raccolta di firme per la candidatura alla Camera, Rosato sarà presente alle 10 al banchetto di piazza Rivi a Roiano. Un altro banchetto sarà allestito alle 17 davanti alla pop in via Pirano. Nell'ambito degli incontri istituzionali, Rosato incontra alle 12 il direttore della casa, Edoardo Boncinelli.

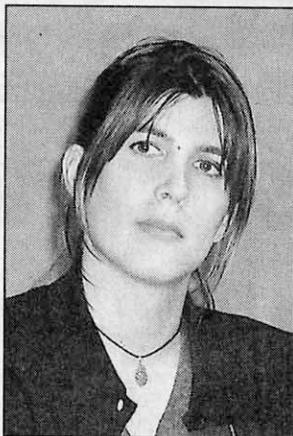
Spunta un nome nuovo per la consultazione del 26 ottobre

I Riformatori presidenzialisti in campo con Christina Sponza

Anche la lista Riformatori presidenzialisti propone una candidatura per le elezioni suppletive del 26 ottobre. A proporsi per il posto lasciato vacante alla Camera dal governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy è Christina Sponza.

«La fase della raccolta delle firme - spiega la Sponza - per la presentazione della candidatura è una tra le più delicate e faticose (se la si presenzia e organizza personalmente). D'altra parte la possibilità di entrare in contatto con i cittadini, anche estranei all'ambito politico, consente di confrontarsi con il più vario elettorato. Al momento solo due liste stanno apertamente raccogliendo le firme: la mia e quella del Centrosinistra».

Prosegue la candidatura dei Riformatori presidenzialisti: «Seppur senza difficoltà nel completare l'elenco dei sottoscrittori, un'eventuale candidatura del Centrodestra risulterebbe mancante di questa preziosa fase. L'ipotesi, inoltre, di una candidatura forzista maturata in ambito democristiano non darebbe neppure stimoli politici nuovi, rispetto a quelli già rappresentati da Ettore Rosato. Ecco quindi che le componenti politiche e sociali che si vogliono riconoscere in



Christina Sponza

«Rappresento un'esperienza progressista mentre una candidatura forzista maturata in ambito Dc non darebbe stimoli nuovi»

un'esperienza e pratica progressista e riformatrice, non possono non considerare necessaria e da sostenere la candidatura della sottoscritta».

Christina Sponza è critica nei confronti dell'altro candidato presentatosi finora: «Il candidato del Centrosinistra è un conservatore democristiano, proporzionalista, sostenitore (manco a dirlo) del finanziamento pubblico dei partiti. Uomo di potere,

scelto dai partiti, già investito di alcune cariche istituzionali».

La lista che sostiene la Sponza ha il sito Internet www.riformatoripresidenzialisti.com.

Dopo la tappa di ieri a Opicina, la raccolta di firme prosegue stamani nel centro di Basovizza. Domani alle 11 invece la Sponza sarà presente al banchetto in Capo di piazza.

Non è escluso, peraltro, che altri candidati si aggiungano ai due già scesi in campo e a quello del Centrodestra. All'interno della stessa Casa della Libertà, ad esempio, l'Udc nei giorni scorsi aveva vagheggiato l'ipotesi di poter correre con un proprio candidato qualora le trattative per il rimpasto nella giunta comunale non venissero giudicate soddisfacenti per le pretese dell'Unione di centro.

Alle suppletive del 26 ottobre potrebbe correre anche un altro candidato sponsorizzato dall'associazione «Amare Trieste» di Primo Rovis, stando almeno alle dichiarazioni del commendatore in un recente incontro pubblico estremamente polemico nei confronti del sindaco Dipiazza. Tutti gli eventuali candidati dovranno fare comunque i conti con il calendario e raccogliere in tempo le firme a sostegno.